



SILVIA SALIS ALLA GIORNATA DELLA **GENOVA SMART WEEK** SUI PROGETTI UNIGE: «LA GRANDE SFIDA È RENDERE LA RICERCA SOSTENIBILE DOPO IL PNRR»

La sindaca di Genova ha aperto l'ultima giornata di conferenze a Palazzo Tursi, dedicata ai progetti di ricerca dell'Università finanziati dai fondi europei, mentre la rassegna promossa da Comune e Associazione Genova Smart City è sbarcata anche al Memoriale 14 agosto 2018 e alla Casa delle Tecnologie Emergenti di Prà. Domani e domenica l'11ª edizione si chiude con la Smart City Experience in piazza De Ferrari rivolta a tutta la cittadinanza

Genova, 21 novembre 2025 – «La Smart Week porta le amministrazioni, non solo quelle locali, a riflettere su quanto sia indispensabile sostenere la ricerca e andare nella direzione di uno sviluppo economico sostenibile. La ricerca ci aiuta a combinare giustizia sociale e crescita». Così **la sindaca di Genova, Silvia Salis, è intervenuta al workshop "Il sapere che trasforma. UniGe e la ricerca Pnrr per il futuro del Paese"** che anima l'ultima giornata di conferenze a Palazzo Tursi nell'ambito della **Genova Smart Week 2025**.

«Il Pnrr – ha aggiunto Salis – è una grande opportunità anche nel mondo della ricerca ma, una volta concluso, non deve lasciare un vuoto: ha portato un fiume di denaro e di opportunità attivando una serie di realtà che, però, devono essere rese sostenibili in futuro per non trovarci di fronte a un grande vuoto quando i fondi finiranno. È la grande sfida del Paese».

«Questo è un Paese che mortifica la ricerca scientifica – ha proseguito la sindaca –. Ho un esempio in famiglia: mia sorella è una ex ricercatrice, ho vissuto da vicino che cosa significa essere ricercatore in Italia. Vuol dire non avere certezze economiche, non sapere quando e quanto si verrà pagati. Alla fine, mia sorella ha cambiato lavoro perché si voleva costruire un futuro, altri invece sono andati all'estero per poter proseguire. Per la politica è sempre bello parlare di ricerca, qualcuno quando ne parla si sente anche un po' uno scienziato, però poi bisogna sostenerla e non mortificarla».

«Bisogna superare la diffidenza verso la scienza e verso il futuro – ha concluso la prima cittadina –: il passato rischia di essere più rassicurante del futuro, mentre la scienza ci porta verso quello che sarà e credo che la ricerca sia l'unico modo per accogliere il futuro e prevederlo. La pubblica amministrazione e il Paese non possono che sostenere questi temi, chi dice il contrario lo fa basandosi su sentimenti di pancia e, invece, chi amministra la cosa pubblica deve basarsi su dati reali e non andare dietro alle paure. Più si sviluppa la ricerca, più saranno al sicuro i cittadini, la democrazia, i diritti e l'accessibilità ai diritti da parte di tutti».

I progetti sviluppati dall'Università di Genova sotto l'egida del Pnrr, e presentati alla Smart Week, hanno coinvolto partner locali e nazionali, per un **investimento complessivo di quasi 100 milioni di euro**. A rappresentare il quadro d'insieme è stata **Patrizia Cepollina**, dirigente dell'area ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione dell'ateneo, mettendo in risalto anche i tantissimi giovani ricercatori reclutati in questi tre anni e che l'ente spera ora di riuscire a trattenere.

La giornata ha offerto l'occasione di approfondire, in particolare, i quattro progetti principali **Raise, Serics, Mnesys e Nest**, che si estendono dalla transizione ecologica ed energetica fino alla robotica, all'intelligenza artificiale applicata alla medicina e alle neuroscienze, presentati rispettivamente da **Davide Giglio**, delegato del rettore UniGe per l'ecosistema dell'innovazione Raise, **Enrico Russo**, ricercatore UniGe di Sistemi di elaborazione delle informazioni, **Sergio Martinoia**, docente UniGe di bioingegneria, e **Loredana Magistri**, docente UniGe di sistemi per l'energia e l'ambiente. Il pomeriggio, dopo un intervento motivazionale di **Fabio Sferruzzi e Matteo Gallo di Nova Connect**, ha poi abbracciato l'intero panorama dei progetti in campo, dando spazio ai pitch dei ricercatori.

Gli eventi della Smart Week in Tour al Memoriale 14 agosto e alla CTE di Prà

Parallelamente alla conferenza ospitata dal Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, la Smart Week ha coinvolto il Ponente cittadino in due eventi particolarmente significativi e partecipati, a cominciare dal panel **La comunità dal basso quale nuova forma di aggregazione e veicolo di partecipazione civica**, andato in scena in un luogo dal valore altamente simbolico come il **Memoriale 14 agosto 2018**: gli stessi spazi nati per rendere omaggio alle vittime del crollo del ponte Morandi hanno ospitato la presentazione di proposte e progetti per la città di domani discutendo di cittadinanza attiva, semplificazione dei servizi pubblici e governance urbana.

Introdotta dalla vicepresidente dell'**Associazione Genova Smart City, Federica Alcozer**, e dalla vicepresidente del **Municipio V Valpolcevera, Patrizia Scorsa**, la sessione ha raccolto le testimonianze di amministratori, professionisti, associazioni e imprese. **Enrico Vassallo**, consigliere delegato allo sviluppo e alla tutela delle vallate del **Comune di Genova**, ha riflettuto su come la prossimità digitale possa sia rafforzare la comunità che moltiplicare le opportunità dei cittadini. Un esempio è quello della **Casa di Quartiere 13D Certosa**, alla cui realizzazione ha contribuito anche la **Costa Crociere Foundation**, come ricordato dalla presidente **Laura Cannon**. Interessante, poi, il confronto con le analoghe esperienze di un'altra importante città del Nord-Ovest, riportate dall'architetto **Giovanni Ferrero**, responsabile dell'ufficio rigenerazione urbana del **Comune di Torino**, e da **Erika Mattarella**, della locale **Rete delle Case di Quartiere**.

Tornando ai progetti di coinvolgimento dal basso che stanno animando Genova, e in particolare la Valpolcevera, di cui si è parlato al Memoriale, ci sono la rinascita della **palestra di Via Porro**, resa possibile grazie anche al sostegno di **Hitachi Rail**, rappresentata da **Andrea Razeto**; l'intervento di urbanistica tattica "**Genova Street Lab**", attualmente in via di sperimentazione a Sampierdarena, su cui ha riferito l'architetto comunale **Cristina Giusso**; il progetto di comunità "**Progettoqrcode**", esperienza di rigenerazione sociale delle aree maggiormente colpite dalla tragedia del Morandi, raccontata da **Vittorio Gallo** dell'area politiche sociali e welfare cittadino del Comune di Genova; e le **azioni a sostegno delle startup** portate avanti dalla **Cooperativa Agorà** e illustrate dalla responsabile del settore inclusione e lavoro, **Arianna Novelli**. Particolarmente stimolanti, poi, gli interventi con cui studenti dell'**International School of Genoa** hanno presentato il loro progetto sulle **Comunità energetiche rinnovabili** insignito di una menzione speciale ai **Genova Global Goals Award 2025**; e di **Alberto Brunetti**, presidente della **Fondazione il domani dell'autismo**, che ha espresso l'intenzione di replicare anche a Genova il progetto di inclusione "**La Pasta**" realizzato all'interno della struttura Luna Blu di La Spezia. A concludere il panel, il presidente dell'Associazione Genova Smart City, **Nicola Valentino Canessa**, per un bilancio generale su questa edizione della Genova Smart Week in dirittura d'arrivo.

Nel pomeriggio ci si è poi spostati a Prà per la **CTE Experience**, una visita alla scoperta della **Casa delle Tecnologie Emergenti – Opificio digitale per la Cultura**, progetto finanziato dal Ministero delle imprese e del made in Italy, dedicato a startup e microimprese che operano con tecnologie emergenti come Internet of Thing (IoT), AI, blockchain, realtà aumentata e immersiva. Il progetto ha messo a sistema competenze di eccellenza nell'ambito delle reti 5G e 6G e delle tecnologie abilitanti, rendendo disponibili i rispettivi asset tecnologici e infrastrutturali per dare vita a una vera e propria "open infrastructure" e a un incubatore diffuso sul territorio, in grado di incentivare percorsi di accelerazione e creazione di impresa. Una prima sperimentazione promossa dalla **#CallTechUp** ha visto coinvolte venti tra startup e pmi, affiancate da esperti e partner tecnologici nello sviluppo di soluzioni incentrate sulla valorizzazione del patrimonio culturale ligure e, in particolare, sui **musei civici di Genova**: un percorso che ha dimostrato come la tecnologia possa essere messa al servizio delle istituzioni culturali in ambiti come la conservazione e manutenzione del patrimonio, il monitoraggio dei visitatori e l'accessibilità e la gestione degli spazi.

Nel weekend la Smart City Experience a Piazza De Ferrari

Sabato 22 e domenica 23 novembre, infine, cogliendo la sfida di scendere sul territorio e diventare evento diffuso, la Smart Week si concluderà in piazza De Ferrari per incontrare la città e i cittadini con la **Smart City Experience**,

evento rivolto a tutta la cittadinanza in cui sarà possibile sperimentare modalità alternative di guida e di spostamento grazie ai test drive di veicoli sostenibili e green, per un'esperienza immersiva all'insegna dell'innovazione sostenibile e della qualità urbana, nel cuore di Genova.

La Genova Smart Week è promossa dall'**Associazione Genova Smart City** e dal **Comune di Genova** con il supporto organizzativo di **Clickutility Team**, la partecipazione dei main partner Banca Passadore e TIM e dei gold partner Enel e Movyon. Il **programma completo**, gli **aggiornamenti** e **altre informazioni** sono disponibili sul sito ufficiale www.genovasmartweek.it.

Con il patrocinio di



Ufficio Stampa Genova Smart Week 2025

Marco Gaviglio | 349 1793476 | gaviglio.marco@gmail.com